

## IN SALA DA NON PERDERE

A CURA DI  
ROBERTO NEPOTI

### Prime film

#### Animazione

### Un adulto e un bimbo nella cantina dei mattoncini giocattolo

I veri mattoncini arrivano solo dopo un'ora, quando una scena dal vero a sorpresa mostra un ragazzino in una cantina che sta giocando con una città costruita con i pezzi del Lego. Allora si capisce che la storia del film è costruita come se un bambino e un adulto giocassero insieme con pupazzetti, mattoncini e scenografie: il bambino inventando situazioni improbabili e l'adulto divertendosi a fare continue citazioni a romanzi, fumetti e film (che i più piccoli non coglieranno). Realizzato con l'animazione al computer ma sempre tenendo conto della materia e delle possibilità delle creazioni Lego, il film racconta le peripezie di Emmet, un signor nessuno che viene creduto essere colui che può salvare l'universo dal terribile dittatore Lord Business, intenzionato a distruggerlo con docce di colla. I registi Lord e Miller (quelli del primo *Piovono polpette*) scherzano su tutto, sui personaggi e sui loro movimenti, sui miti e anche sui tempi comici. Il rischio alla fine è proprio quello: di essere sempre sopra le righe, e a ritmi incalzanti.

(luca raffaelli)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### THE LEGO MOVIE

Regia di Phil Lord  
Chris Miller  
Film d'animazione [Wamer](#)



### Commedia

### I ragazzi di Alleghe tra banchi di scuola e primi amori

I giorni dei ragazzi di Alleghe trascorrono tra i banchi di scuola e lo stadio del ghiaccio, dove i maschietti giocano a hockey, le femmine fanno pattinaggio artistico. Un nuovo interesse si affaccia però all'orizzonte, assieme alla pre-adolescenza: tra gli alunni delle elementari fioriscono i primi amorazzi, emozionanti e inconfessati. Pare che anche il cuore di Sara, allenatrice di pattinaggio, batta per il suo omologo nell'hockey; in realtà la brava giovane agirà per riavvicinare l'amico alla legittima consorte. Nella seconda parte il film si sposta dalle Dolomiti a Mosca, dove la piccola squadra italiana è stata invitata a partecipare a un torneo. Il programma include la fuga di quattro bambini e il ritorno all'ovile, in tempo per la partita finale. Un cordiale e simpatico film per ragazzi basato su un concetto di melting pot: i piccoli grandi amori coinvolgono personaggi di varia origine etnica che si chiamano Katerina e Tobia, Matilde e Aleksej, Agata e Ajit. Non manca una punta di malizia: nella constatazione che l'amore, anche alle elementari, sarà pure l'assoluto, però si posa oggi qui, domani là.

(r. n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### AMORI ELEMENTARI

Regia di Sergio Basso  
Con Cristiana Capotondi  
Andrey Chernyshov



### Prime film

#### Dramma

### Sembra un classico ma parla di una spietata verità

Candidato a nove Oscar, il film di Steve McQueen racconta di Solomon Northup, un uomo di colore nato libero, che vive come i bianchi, se non per l'impossibilità di votare, con una moglie, due figlie e un cane, nello Stato di New York. Ma siamo nel 1841, l'importazione di schiavi dall'Africa è proibita e dal Sud hanno bisogno di manodopera per i campi di cotone e di canna da zucchero. Due energumeni gli promettono un lavoro come musicista, lo fanno ubriacare e il mattino dopo Northup è uno schiavo incatenato, imbarcato con altri disperati per New Orleans dove sarà messo in vendita. Il film è spietato, ha scene di violenza fisica e psicologica quasi insopportabili, ma mai quanto fu nella realtà. La sapienza del regista è quella di darci un'opera di fattura classica, per attanagliarci alla sorte di Solomon: che non vuole solo sopravvivere, ma tornare a vivere nella libertà. Sulla bella faccia di Chiwetel Ejiofor passano tutti i sentimenti dal dolore alla speranza, dal sentirsi schiavo come gli altri ma anche uomo libero, che deve nascondere di saper leggere e scrivere per non essere ucciso.

(n.a.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### 12 ANNI SCHIAVO

Regia di Steve McQueen  
Con Chiwetel Ejiofor, Brad Pitt  
Paul Giamatti, M. Fassbender



**Azione**

**Afghanistan 2005  
Usa presi in trappola  
dai talebani**

“Survival” militare basato su’un episodio autentico della guerra in Afghanistan: l’operazione Red Wings che, nel 2005, portò un commando di Navy Seals dietro le linee nemiche, col compito di localizzare e uccidere un capo talebano. Furono gli americani, invece, a essere individuati, circondati e presi in trappola. Ripercorrendo la cronaca degli avvenimenti di Marcus Lutrell, unico sopravvissuto, il regista Peter Berg dirige uno dei capitoli più spietati del war-movie di tutti i tempi. Vero è che, dopo la celebre sequenza iniziale di *Salvate il soldato Ryan*, lo spettatore si è assuefatto a guardare in faccia il delirio della guerra, lo strazio dei corpi, le atroci sofferenze dei combattenti. Berg, però, nella rappresentazione della ferocia bellica supera addirittura *Black Hawk Down*, che rappresentava una situazione analoga nel teatro di Mogadiscio. Il calvario dei soldati è descritto con furia voyeuristica e, insieme, con precisione millimetrica. E se il retroterra propagandistico è in agguato, qui gli sventurati eroi non sono dei Rambo ma uomini fatti di coraggio e paura, di sangue e carne martoriata.

(r.n.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LONE SURVIVOR**

Regia di Peter Berg  
Con Mark Wahlberg, Taylor Kitsch  
Emile Hirsch, Eric Bana

